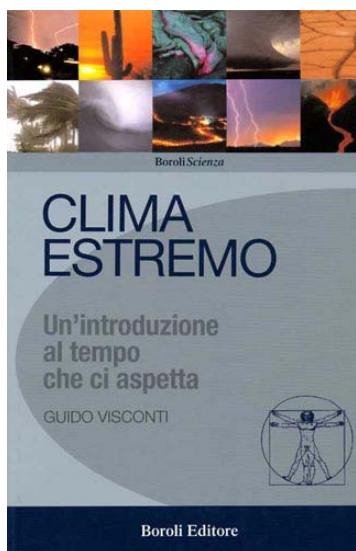


**Mercoledì 27 gennaio 2010 ore 17.30**

**Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale) - Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)**



**Guido Visconti**

Introducono  
**Ugo Bardi**  
e  
**Tommaso Fattori**



**Stefano Caserini**

***Clima estremo.*** Un' introduzione al tempo che ci aspetta (Boroli editore, 2005)

Le alluvioni in Europa centrale, gli uragani negli Stati Uniti, il caldo di novembre e il gelo di maggio: davvero, con il riscaldamento progressivo della Terra, il clima si sta trasformando e si trasformerà sempre più fino a mettere in pericolo molte specie viventi? A questa e a molte altre domande risponde, sulla base delle ultime scoperte scientifiche, questo libro di grande rigore ma anche di appassionante lettura. Scritto da uno dei maggiori climatologi italiani, non vuole essere un'esposizione dotta del problema dei cambiamenti climatici; piuttosto, vuole rendere l'idea di quello che sta succedendo e che potrebbe succedere in futuro. Il libro comincia con un affascinante viaggio nel passato climatico della Terra: il clima negli ultimi 10.000 anni è stato relativamente stabile, ma preceduto da variazioni molto rapide. Oggi sembra che a influire sul clima sia soprattutto l'oceano con le sue correnti. Queste a loro volta dipendono dall'estensione dei ghiacciai artici, che vanno restringendosi. Forse allora è il caso di cominciare a preoccuparsi seriamente del crescente riscaldamento della Terra provocato dalle attività umane.

***A qualcuno piace caldo.*** Errori e leggende sul clima che cambia (Edizioni Ambiente, 2008)

Nell'informazione sui cambiamenti climatici si assiste da qualche tempo a una pericolosa biforcazione. Da un lato, la quasi totalità degli scienziati concorda nell'individuare le attività umane quali principali responsabili dell'aumento di CO<sub>2</sub> nell'atmosfera e quindi della crescita delle temperature globali; dall'altro, sui media trovano spazio argomentazioni che di scientifico spesso hanno poco e che negano qualunque valore all'imponente mole di evidenze che si va accumulando. Per riportare il dibattito entro i limiti della discussione scientificamente corretta, in *A qualcuno piace caldo* si analizzano le posizioni dei "negazionisti" evidenziandone, con ironia e senza tecnicismi, la fragilità, le incoerenze, le manipolazioni e, in alcuni casi, i condizionamenti esercitati da lobby e gruppi di pressione. Una lettura indispensabile per comprendere un fenomeno che tocca molto da vicino la vita di ciascuno di noi. L'obiettivo è fare chiarezza a partire dalle teorie di chi sostiene che il problema non ci sia, permettendoci di verificare se le affermazioni dei negazionisti, a volte clamorose e comiche, reggono il confronto con l'approfondimento scientifico.

**"Sul clima nessuno ha la verità in tasca, ma almeno qui si fa piazza pulita delle bugie". Luca Mercalli - RAI 3, *Che tempo che fa***

**Ben venga, dunque, una serena e razionale discussione su quello che realmente sta accadendo sul nostro pianeta, e sulle sue cause. Enrico Bellone - *Espresso***

**Guido Visconti**, dal 2001 è direttore del centro di eccellenza per la previsione di eventi meteo severi (Cetemps) finanziato dal ministero della Ricerca scientifica

**Stefano Caserini**, docente di Fenomeni di Inquinamento al Politecnico di Milano, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative